

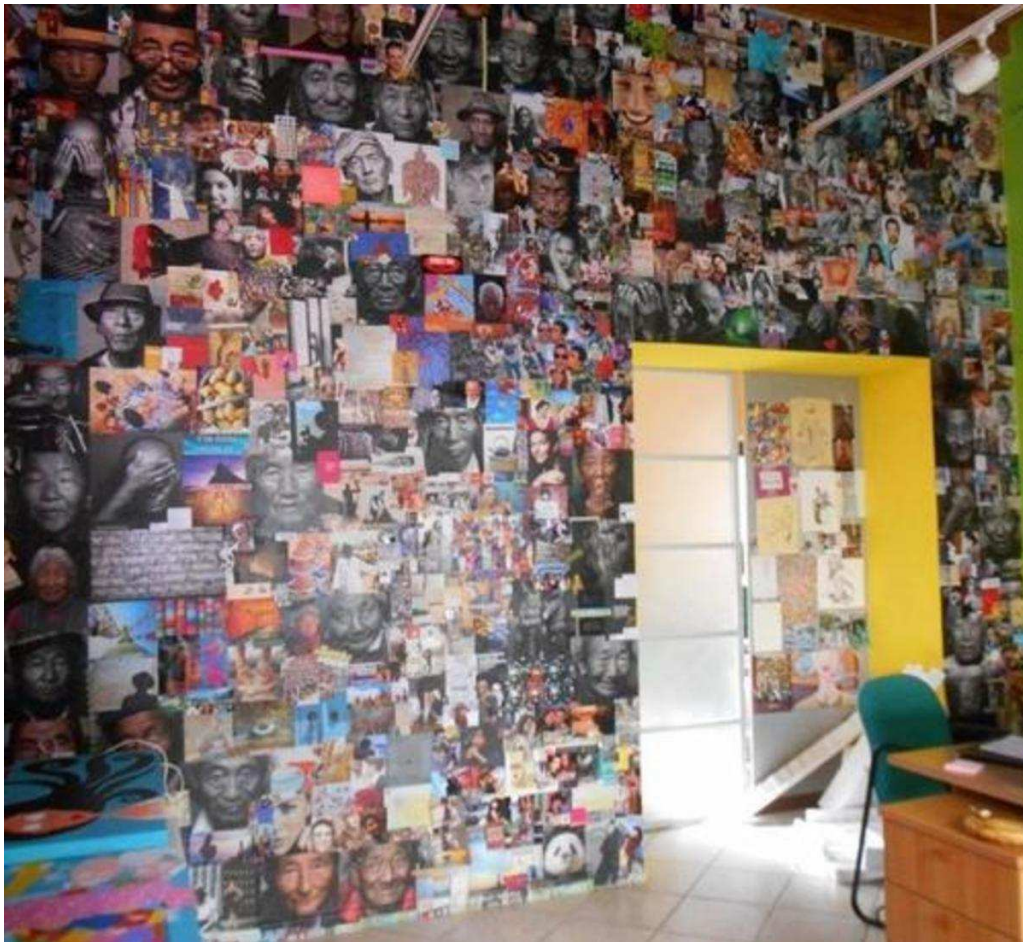
Da Concesio al cuore della città la creatività ha una nuova casa

**LA STORIA. I colori come
terapia «esistenziale» hanno
fatto sbocciare uno spazio
espositivo**

**Da Concesio al cuore della città
la creatività ha una nuova casa**

**Dai dipinti ad olio a raffinati murales passando per
acrilico e carta**

**il mondo di Cecilia Tanghetti è da ieri racchiuso in
«Sketch Arte»**



Uno spazio dedicato alla grande bellezza, a due passi dal centro

della città. Ieri pomeriggio è «salpato» Sketch Arte, un «laboratorio di idee e creatività» frutto dell'estro di Cecilia Tanghetti, 33enne di Concesio, ma da poco residente a Brione, che mantiene vivo lo spazio lasciato libero dalla bottega «Tibet» di via Pusterla. «L'IDEA È STATA di mio marito Roberto, che mi ha incoraggiata a cambiare strada - spiega l'artista -. Una serie di fortunate coincidenze hanno fatto sì che conoscessi Francesca dell'associazione Tibet House Foundation Italy, che mi ha messo a disposizione lo spazio della sua ex Bottega». Il liceo scientifico come base, l'università di Medicina come traguardo prestigioso, la svolta artistica come cambiamento quasi terapeutico. «Ad un certo punto della mia vita, complice anche un profondo stato depressivo, ho capito che la strada che stavo seguendo non era quella giusta e non mi permetteva di esprimermi fino in fondo. Ho comprato tele, pennelli e colori ad olio ed ho ripreso a dipingere». Un laboratorio per dare forma ad una passione iniziata già nei primi anni dell'infanzia. «Ho sempre avuto un debole per il disegno, i colori e tutto ciò che ruotava intorno alla decorazione. Purtroppo per vari motivi, tra cui sicuramente la paura di non riuscire a trasformare questa mia passione in un lavoro, non sono mai riuscita a dare spazio al mio lato creativo come invece avrei voluto. Lo svantaggio di essere autodidatta è quello di avere una tecnica imperfetta; il vantaggio è che, non seguendo una scuola di pensiero, posso sperimentare con i vari materiali, lasciandomi ispirare da quello che vedo». TRA LE VARIE CREAZIONI di Cecilia Tanghetti si passa dai quadri ad olio, acrilico e carta, fino ai murales - uno dei quali copre completamente una parete del negozio -, tavolini decorati, specchi e cornici in legno, ma anche piccoli oggetti in feltro e carta crespata, fino ad arrivare a orecchini e collane. «Sono ancora alla ricerca del "mio" materiale, quindi per ora lavoro con tutto quello che mi ispira. Ho appena iniziato ad utilizzare alcuni materiali, come il ferro e il legno, e conto di poterli lavorare sempre meglio». «Per me l'arte è lo sguardo con cui colgo la bellezza e la rappresento - spiega Cecilia Tanghetti -. I miei quadri esprimono ciò che di bello sono riuscita a cogliere del mondo e al quale mi sono aggrappata per superare un periodo buio della mia vita. Quadri molto colorati, con figure sorridenti, serene, dai grandi occhi luminosi. Capisco che la

vita non è sempre così - conclude l'artista di Concesio-, ma saper cogliere la bellezza, e cercare di darle spazio rappresentandola per ricordarmi che esiste, mi ha letteralmente salvata». o